

Agenda

Praglia 2016

25 dicembre, domenica NATALE DEL SIGNORE

h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia

h. 9.15 a Praglia, Eucaristia

26 dicembre, lunedì, Santo Stefano, primo martire

h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia

h. 10.00 a san Biagio, Eucaristia

27 dicembre, martedì, San Giovanni apostolo ed evangelista

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

28 dicembre, mercoledì, santi Innocenti, martiri

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

29 dicembre, giovedì

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

30 dicembre, venerdì, Santa famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

h. 21.00 in teatro, prove di canto

31 dicembre, sabato,

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

h. 17.00 a san Biagio, Eucaristia festiva e *Te Deum*

1 Gennaio, domenica, Maria santissima Madre di Dio nell'Ottava di Natale

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia

h. 9.15 a Praglia, Eucaristia

Buon Natale

Parrocchia di Praglia



Celebrare il santo Natale significa riconoscere la speranza che non delude incarnata da Gesù, il bambino di Betlemme, l'«Emmanuele», «il Dio con noi».

*Domenica di Natale
colore liturgico: Bianco*



IL VERBO SI È FATTO CARNE

Ancora Natale. Ancora qui, tutti. Pieni di luce, come dovrebbe essere, come Dio vuole che sia.

Pieni di nulla, come cerca di farci diventare la festa senza festeggiato buona solo a suscitare emozioni e far vendere prodotti. Pieni di angoscia, come i troppi che vivono Natale come una maledizione da finire quanto prima e che no, non sono raggiunti da nessun angelo che li conduca a vedere quella stalla.

Eppure, in tutto questo, la leggerezza di Dio invade ogni angolo, acquieta ogni paura, converte il cuore di chi si lascia stupire, sorprendere, stordire, commuovere.

Egli è qui

Chi mai avrebbe potuto inventare un'assurdità del genere?

Chi mai avrebbe potuto farci credere la più incredibile delle notizie?

Dev'essere vero Natale, perché solo Dio poteva osare tanto. Dev'essere vero, perché è da pazzi immaginare una cosa del genere.

La notizia di un Dio che diventa uomo. Che si fa accessibile, incontrabile, carne e sangue, tenerezza e calore, fragilità e compassione.

Sentimenti, stanchezza, emozioni, fame e sete, caldo e freddo.



Per noi è nato un Salvatore

Perché lo ha fatto? Che senso ha? Perché mai Dio avrebbe dovuto abbandonare la sua perfezione per venire a conoscere la nostra miseria?

Per voi è nato un Salvatore.

Sono i pastori, gli ultimi, i perdenti, gli sconfitti del tempo di Gesù ad avere l'onore di essere degni della spiegazione di Dio.

Dio si è fatto uomo perché ci ama. E più siamo fragili e maldestri, più abbiamo conosciuto miseria e disperazione, come i pastori, e più ci ama. Non in virtù dei nostri meriti, ma in proporzione alle nostre necessità.

Dio si è fatto uomo per salvarci, per condurci a salvezza che è la pienezza della vita.

Per portare a compimento quell'anelito insopprimibile che egli ha messo nel profondo del nostro cuore. Una voce intima, assoluta, che nemmeno il caos debordante in cui riusciamo a vivere riesce a zittire.

Per dire ad ogni uomo che il fango è impastato di scintilla divina. Che, da ora e per sempre, umano e divino convivono in uno stesso corpo.



Il corpo di un neonato.

Solo la nudità disarmante di un neonato avrebbe potuto convertire la nostra durezza. Durezza di peccato e di tenebra, ma anche di pianto e di dolore.

E lì, davanti a quel bambino che allatta dal seno acerbo di un'adolescente colma di Dio, che i pastori e i magi e noi pieghiamo le ginocchia.

Allora Dio è così? Fino a questo punto? La sua parabola si è consumata fra una mangiatoia ed una croce? Sì, è così. Ora Dio ha un volto, questo volto. E ci spiazza, ci destabilizza, ci imbarazza.

Perché Dio osa consegnarsi, diventando il per sempre segno di contraddizione.

Un Dio da accogliere cullandolo fra le braccia.

O da annientare e perseguitare, cancellare e uccidere.

Un Dio che ribalta ciò che pensiamo di lui. E che illumina ciò che siamo noi. O che potremmo diventare.

Parrocchia di Praglia, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD)
C.F. 92030540287; tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036, cell.
366.2006042. www.parrocchiadipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it

Come i pastori

Se davvero, oggi, avremo il coraggio di lasciare alle spalle tutto. Il tutto ingombro delle attese, del clima natalizio, delle ferite purulente, dell'indifferenza, della melassa che tutto soffoca. Se avremo il coraggio di seguire i tanti angeli che Dio continuamente ci invia, allora, forse, arriveremo alla mangiatoia.

Dio si comunica sempre e solo attraverso ciò che riusciamo a conoscere, come la mangiatoia per dei pastori. E, dopo averlo visto, potremo tornare alla nostra vita lodando Dio a gran voce.

La stessa vita che i pastori, due ore prima, maledivano, ora possiede luce sufficiente per essere trasformata.

Questo è l'augurio più bello che oggi possiamo scambiarsi.

Che la venuta di Dio allaghi di luce il nostro sguardo perché la vita cambi.



Ciò che è bello

Dev'essere bello vivere, ed essere umani, e gioire, amare, crescere, lottare, piangere, se Dio ha voluto condividere tutto questo. Dev'essere bello se Dio ha divinizzato ogni gesto e ogni sussulto.

Deve essere straordinario diventare capaci di accorgerci quanto siamo amati.

Buon Natale, cercatori di Dio. P. Curtaz

Il segno del presepio

Il segno del presepio nelle nostre case per sostare piccoli e grandi indistintamente e rimanere nel mistero della tenerezza fino alla commozione ... e poi condividere e comunicare inviando la foto del proprio presepio entro **martedì 24 dicembre** via mail a presepipraglia@parrocchiadipraglia.it con i propri dati. Meglio se nella foto c'è anche l'autore o la famiglia che l'ha realizzato.

PERCORSO AL MATRIMONIO

12 incontri aperti a tutte le coppie, residenti anche fuori dal Vicariato di Teolo, che desiderano dedicare un tempo speciale al loro amore e prepararsi al matrimonio Luogo: centro parrocchiale di Teolo Orario: 21.00 – 22.30. Giorno: Giovedì. Inizio: 12 gennaio 2017. Quota di partecipazione € 40 a coppia. Per informazioni e iscrizioni: 335/5433875